

Kickboxing, Emanuele Tetti vince il mondiale

Un italiano campione del mondo di kickboxing: Emanuele Tetti vince il mondiale di K1

Al Fighting Spirit Muay Thai di Roma successi anche per il campione di kickboxing Gabriele Casella e per Cristian Marzullo che vince il titolo internazionale WMC

Un italiano in cima al mondo nelle arti marziali. Al "Fighting Spirit Muay Thai", Emanuele Tetti, giovane fighter di Genzano di Roma, ha vinto il titolo del mondo WKN di K1 nella categoria dei 53 kg, combattendo contro il coriaceo spagnolo Samuel Babayan, atleta arrivato al match con uno score di tutto rispetto: 20 vittorie e una sola sconfitta. Tetti ha conquistato la cintura al termine di cinque round intensi, spettacolari e tatticamente perfetti: «È stato un incontro difficile e combattuto – ha commentato il vincitore -. Ci siamo confrontati colpo su colpo, un lui e uno io, ma i miei alla fine si sono rivelati più efficaci. Ho lavorato duramente per preparare questo match e voglio condividere la vittoria con il mio coach e con tutto il team».



Grande partecipazione di pubblico all'Atlantico Live di Roma per una serata che ha visto alternarsi tra le 16 corde venti prestige fight con atleti provenienti da tutto il mondo. Tra questi la leggenda mondiale del muay thai Susakorn Sor Klinmee, pluricampione thailandese, che ha sconfitto nettamente l'albanese Samed Memaj. Successi importanti anche per i fighter italiani, con Cristian Marzullo del Team Colonnese che ha conquistato il titolo internazionale Against Drugs della WMC battendo ai punti il greco Moustakis in un match equilibrato ma vinto dall'atleta romano in tutti e cinque i round. Altra vittoria di peso quella del campione di muay thai e kickboxing Gabriele Casella, che ha sconfitto il francese Corentin Jallon in un combattimento dominato dall'inizio alla fine, in cui Casella ha sfoggiato tutta la completezza e l'eleganza del suo repertorio di colpi.

«Il "Fighting Spirit Muay Thai" – ha spiegato Gianluca Colonnese, organizzatore della serata – è cresciuto costantemente in questi sette anni, sia in termini di pubblico sia per la caratura degli atleti coinvolti. I fighter italiani sono sempre più competitivi e si stanno affermando nel mondo anche grazie a eventi come questo»

[Read More](#)